

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 818 presentata da Grimaldi, inerente a "Riapertura scuole in presenza in sicurezza"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 818. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Marco Grimaldi. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Il 7 luglio scorso il capo dei dirigenti scolastici dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli, ha dichiarato che *"per iniziare l'anno scolastico possibilmente con tutti gli alunni in classe, occorre intervenire al più presto. Non possiamo perdere tutto il mese di agosto in discussioni su come si è fatto lo scorso anno e ritrovarsi a settembre ancora con la didattica a distanza"*.

Il rischio paventato dai presidi è quello di ricominciare il nuovo anno scolastico come si è terminato il passato, ovvero con didattica a distanza, molto a singhiozzo e davvero ancora senza certezze per le famiglie.

Secondo quanto abbiamo appreso dal quotidiano *la Repubblica*, ma anche da diverse altre testate, l'allarme è stato lanciato anche in relazione alle basse percentuali di copertura delle fasce d'età degli studenti e di quelle dei docenti: cinque Regioni, più la Provincia di Bolzano, hanno una percentuale di personale scolastico senza alcuna copertura sopra il 25%.

Di fatto, secondo la progressione del Piano vaccinale della Regione Piemonte al 15 luglio scorso, risulta che delle 120 mila persone appartenenti alla categoria degli insegnanti, 104 mila hanno effettuato la preadesione riservata al personale docente e solo 80 mila di loro hanno ultimato entrambe le dosi di vaccino, completando quindi il ciclo vaccinale previsto. Se i dati in nostro possesso, Presidente e Assessore Icardi, sono giusti, mancano ancora 40 mila persone al quadro completo. Immagino e spero che il dato sia in evoluzione e che ci siano dei dati più completi.

Risulta molto peggiore la copertura per i ragazzi dai sedici ai ventinove anni: su 281 mila soggetti che hanno effettuato la preadesione, solo 13 mila risultano completamente vaccinati.

La vaccinazione per le fasce d'età maggiormente interessate dal percorso scolastico obbligatorio - che secondo quanto dichiarato dall'Assessore Icardi, conta 414 mila persone - è stata aperta solo nella giornata di ieri, 19 luglio.

Durante le vacanze tutti gli osservatori preventivavano un rallentamento nella corsa alle vaccinazioni, quindi appare molto complicato raggiungere una copertura sufficiente a garantire la riapertura in piena sicurezza delle scuole se non ci sarà un'accelerata da qui ai primi di settembre.

Quello che le chiedo, Assessore, è quali siano, in concreto, le azioni messe in campo per vaccinare tutti i docenti e gli studenti piemontesi, in modo da garantire la ripresa delle lezioni

in presenza per le scuole per ogni ordine e grado; se valuta possibile magari un piano massiccio del rientro ai primi di settembre per tutti i ragazzi e se ci sono anche misure, come stiamo provando a fare per la parte sanitaria, sui docenti.

Per intenderci, c'è una mia proposta di legge in cui si chiede di trovare anche il modo di convincere tutti gli insegnanti a vaccinarsi. Se non vogliono vaccinarsi, non possono stare in presenza. Se lo Stato garantisce loro un luogo alternativo dove svolgere le proprie funzioni, bene, altrimenti non faranno gli insegnanti e lo faranno da qualche altra parte.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marco Grimaldi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Grazie per l'interrogazione, perché questo è un tema su cui ci stiamo impegnando. Sappiamo tutti come sia importante mantenere le scuole aperte e i ragazzi a scuola, non solo per la loro didattica, ma per le famiglie e per il nostro tessuto produttivo. È un tema su cui stiamo lavorando tanto.

Volevo fare una precisazione rispetto a quanto ha detto. Da ieri abbiamo iniziato a vaccinare i giovanissimi, cioè dai dodici ai quindici anni. Dai sedici anni era già partita...

GRIMALDI Marco (fuori microfono)

Ricordo che la cosiddetta scuola dell'obbligo finisce a sedici anni.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Nel merito, voglio evidenziare che la Regione Piemonte sta elaborando un aggiornamento del Piano Scuola Sicura 2021-2022, predisposto e validato da epidemiologici che si svilupperà su vaccinazioni, *screening*, *contact tracing* e monitoraggio. Il Piano sarà presentato entro il mese di luglio, quindi siamo già in fase avanzata dell'elaborazione, e sarà condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le sigle sindacali rappresentative della scuola.

In particolare, sul piano delle vaccinazioni si prevede il completamento della vaccinazione della popolazione aderente dai dodici ai diciannove anni entro metà di settembre, cioè alla data di riapertura delle scuole, con almeno una dose, con iniziative e percorsi specifici per aumentare sia l'adesione sia l'accesso alla vaccinazione.

In merito alla vaccinazione del personale scolastico - condivido pienamente quello che lei ha detto, peraltro l'avrei anche resa obbligatoria - entro metà settembre (alla data di apertura delle scuole) ci auguriamo di aver completato la vaccinazione della popolazione aderente (sicuramente), anche attraverso iniziative ad hoc per incentivare la vaccinazione, che - lo ricordo - allo stato è facoltativa per il personale scolastico non ancora aderente, con l'obiettivo di arrivare almeno al 90% della popolazione docente scolastica vaccinata.

Voglio ricordare che il dato di 120 mila persone della platea del personale scolastico docente e non docente è un dato stimato ipotetico e che molti del comparto scuola hanno

aderito per fasce di età e non per status professionale; pertanto, riuscire a definire con esattezza il personale vaccinato non è così evidente.

Vi è stato un periodo di sospensione: voi sapete che a un certo punto sono state sospese le vaccinazioni ai cosiddetti “servizi pubblici essenziali” per passare alle fasce di età; in questa transizione, evidentemente, il dato non può essere così preciso (per noi come per le altre Regioni).

Tra l’altro, per motivi di privacy, oggi non è neanche possibile determinare la dimensione di questo scarto numerico, ma si stima che siano parecchie migliaia.

Come dicevo, il Piano sarà approvato entro luglio e si compone anche di una parte di *screening* per tutto il personale scolastico (quindi non solo della prima e seconda media). Stiamo acquistando anche i test salivari, molto più agevoli, soprattutto per i ragazzi delle elementari.

Inoltre, è previsto un potenziamento del *contact tracing* e, soprattutto, un monitoraggio costante con una specifica cabina di regia, che tenga un po’ le fila della situazione, e tutta una serie di azioni che vogliamo mettere in campo per permettere una ripresa sicura delle scuole, nella speranza di non dover chiudere neanche una classe per il prossimo autunno/inverno.

PRESIDENTE

Ringraziamo e congediamo l’Assessore Luigi Icardi.

OMISSIS

(Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.35)